



Trasporto rifiuti Geolocalizzazione degli automezzi che trasportano rifiuti pericolosi – Non applicazione art. 4 dello Statuto dei lavoratori – Possibile proroga del termine per l’installazione del GPS

FAI INFORMA 028/2026 – NORME AUTOTRASPORTO

La Fai di Torino informa che l’Ispettorato del Lavoro, con nota n. 831 del 28 gennaio 2026, ha chiarito che l’installazione del sistema di geolocalizzazione sugli automezzi che trasportano rifiuti pericolosi e che, come tali, sono soggetti alla normativa specifica del RENTRI (art. 188 bis del D.Lgv. 152/2006 e DM Ambiente 59/2023) **esula** dal campo di applicazione dell’articolo 4 dello Statuto dei Lavoratori e pertanto **non necessita** di autorizzazione dello stesso Ispettorato o di specifico accordo sindacale.

Tale tematica, in via generale, era già stata affrontata con la Circolare dell’Ispettorato del lavoro n. 2 del 7 novembre 2016 ove veniva chiarito che, nel caso in cui l’installazione di un sistema di geolocalizzazione fosse istituita con specifiche normative di carattere legislativo o regolamentare, si potesse prescindere da quanto disposto dall’art. 4 comma 1 della citata legge 300/1970 (cd. Statuto dei lavoratori) e, dunque, in assenza sia della contrattazione collettiva che dal procedimento amministrativo di carattere autorizzativo previsti dalla legge.

Resta fermo che, qualora la geolocalizzazione venga utilizzata anche per finalità ulteriori (organizzative, produttive, di tutela del patrimonio aziendale o di sicurezza sul lavoro), dovranno essere attivate le procedure di garanzia previste dall’art. 4, comma 1, della Legge 300/1970.

Si riporta in allegato la nuova nota dell’ispettorato del lavoro.

Riguardo al termine per l’installazione del satellitare sugli autoveicoli iscritti in categoria 5, già fissato con provvedimenti dell’Albo Gestori al 31 dicembre 2025 (delibera n. 3 del 19 maggio 2024 e circolare n. 2 del 22 maggio 2025), si segnala inoltre la possibilità di rinvio di tale data al 30 giugno 2026, in base ad uno specifico emendamento presentato in sede di conversione del D.L. 199/2025 (cd. milleproroghe).

Si fa riserva di comunicare tempestivamente ogni sviluppo della questione.

